

IL CONTEST. Domani sarà pubblicato sul Giornale di Vicenza il coupon speciale per sostenere il proprio locale preferito

Pizzerie, arriva il tagliando da 50 punti

Ultime settimane per partecipare alla gara tra gli esercizi vicentini

Sta entrando nella fase più "calda" la competizione per eleggere la "Pizzeria dell'anno" di città e provincia: domani sul Giornale di Vicenza è in programma la pubblicazione del tagliando speciale che vale ben 50 punti, utilissimi per sostenere il proprio locale preferito e per dare uno

scossone alla classifica, oppure per confermare l'ottima posizione già conquistata dal proprio esercizio prediletto, che può essere scelto tra le pizzerie classiche, quelle che hanno anche una parte di ristorante e quelle, infine, che si sono specializzate nel servizio di asporto e di delivery.

L'unico criterio è che la pizzeria votata deve trovarsi in città o in provincia di Vicenza: può partecipare anche chi era già entrato nella classifica della prima edizione del contest, quella che si è svolta due anni fa.

Le regole ormai sono conosciute: i tagliandi che compaiono ogni giorno sul quotidiano (valgono solo quelli del Giornale di Vicenza, e solamente gli originali) vanno compilati, ritagliati, quindi

fatti pervenire alla redazione in via Fermi 205 a Vicenza. Possono essere consegnati a mano (all'ingresso c'è un'apposita urna dove possono essere depositati) oppure spediti via posta. L'avvertenza è quella di non pinzarli, ma di inserirli semplicemente in una busta o un sacchetto, così da facilitare le operazioni di conteggio. L'iniziativa sta entrando nelle fasi conclusive, si concluderà infatti verso la metà di dicembre: è più

che mai importante far pervenire quanto prima i tagliandi in redazione, così da dare la possibilità di conoscere e raccontare su queste pagine l'impegno dei gestori delle pizzerie in un periodo, com'è purtroppo noto, particolarmente complesso per il mondo della ristorazione. La gara diventa così un modo per esser vicini a quanti stanno resistendo per difendere la propria attività. ●



Ultime settimane per partecipare alla gara "La pizzeria dell'anno"

METEO. Da domani la stagione fredda dal punto di vista meteorologico

Arriva l'inverno e porta pioggia ma anche la neve

È annunciata la prima vera perturbazione dopo quella di fine ottobre. Le temperature scendono e i paesaggi montani cominciano a cambiare volto

Marialuisa Duso

Domani, 1 dicembre, è la data che segna ufficialmente l'inizio dell'inverno meteorologico. E, dopo tante situazioni anomale, sarà accompagnato dall'inizio del freddo vero. Quello che richiede maglioni, piumini e sciarpe. Pure l'ombrello, perché dopo un novembre secco come pochi, si annuncia la prima vera perturbazione, dopo il maltempo di fine ottobre. Porterà cieli grigi e anche un po' di vento proveniente da est, quel che basta per migliorare la qualità dell'aria e tenere lontana la nebbia.

Ma è la neve la vera notizia di questi giorni. Una nevicata che sa di beffa, perché arr-

verebbe giusta per il ponte dell'Immacolata, ma con gli impianti che sembrano destinati a rimanere chiusi per l'emergenza sanitaria.

«L'inverno meteorologico si apre con caratteristiche prettamente invernali - annuncia Marco Rabito - presidente di Meteo in Veneto - e, dopo tante situazioni anomale che hanno caratterizzato sia l'estate sia l'autunno, già parlare di questa normalità sembra una cosa strana».

Dobbiamo prepararci dunque a salutare le luminose e variopinte giornate che hanno caratterizzato quasi tutto il mese di novembre. «Quello che ci attende - annuncia Rabito - sono temperature più fredde e anche condizioni atmosferiche tipicamente in-

vernali». Il tutto a partire da mercoledì, se non già dal pomeriggio di domani. Da metà settimana arriveranno poi le neviccate. «Mercoledì e giovedì fino alle zone collinari, con spruzzate anche a 500 metri, poi si alzeranno di quota, ma saranno quote utili anche per nostre montagne dove nel fine settimana la neve cadrà in abbondanza, fino a cambiare nettamente il paesaggio».

Non eravamo più abituati alle neviccate a ridosso dell'Immacolata e quello che ci offre questo 2020 ricco di contraddizioni sarebbe l'ideale per chi gestisce gli impianti da sci: «Qualcuno sta già sparando la prima neve artificiale - ricorda Rabito - e questa prima abbondante nevicata porterebbe al connubio perfetto perché uno strato di neve naturale sopra quello artificiale è quanto di meglio si possa desiderare per favorire le attività sulle piste da sci. Peccato per la situazione contingente».

In pianura si annuncia invece una pioggia debole, dal pomeriggio di mercoledì, che



Tornerà presto la neve sulle montagne vicentine. ARCHIVIO

poi tenderà ad aumentare giovedì e venerdì, accompagnata anche da qualche raffica di vento. «Avremo una perturbazione leggera a metà settimana - precisa Rabito - che porterà anche un po' di neve in pianura in Emilia Romagna, a ridosso dell'Appennino. Sarà una questione di poche ore perché poi la temperatura sarà destinata ad aumentare e la neve si trasformerà in pioggia». Anche il fine settimana sarà all'insegna dell'instabilità, con temperature non troppo elevate. Mai superiori ai 6-7 gradi.

La pianura vicentina dovrà

aspettare per vedere le prime neviccate, ma intanto comincerà a calarsi nell'inverno vero, con giornate grigie, cieli coperti, temperature minime di poco sopra lo zero, e le massime decisamente più basse rispetto a quella a cui ci aveva abituati il mese di novembre.

«Di buono - sottolinea il meteorologo - c'è che la pioggia contribuirà a migliorare la qualità dell'aria e, non essendo inversione termica, non avremo nebbie e quindi nessun problema dal punto di vista della visibilità». ●

BORSE DI STUDIO. Sono arrivate 77 domande

Premio Mantovani Scelti i vincitori cerimonia rinviata

Sette gli assegni da 500 euro andati a studenti delle superiori

Sono stati individuati i vincitori delle borse di studio "Marcello Mantovani", rivolte a studenti meritevoli del triennio delle scuole superiori di Vicenza. I fratelli Mantovani, Anna Alberta e Antonio, promotori del premio, hanno stabilito di portare da 6 a 7 le borse di 500 euro.

Il 9 novembre si è riunita la commissione di valutazione, composta da Anna Alberta Mantovani, Antonio Mantovani e Matteo Gazzola, con Paolo Vidali con funzioni di segretario: alla nona edizione dell'iniziativa sono arrivate 77 domande. Cinque saranno i ragazzi premiati nel 2020: due ragazzi del Quadri, Andrea Georgiana Iancu e Libero Pollini, due del Pigafetta, Egle Giorgia Babin e Filippo Bisognin, e uno del Fogazzaro, Francesca Pravato. Altre due borse vengono invece riconfermate a Camilla Casarotto e Richard Bortolan del Pigafetta.

La cerimonia di premiazione si è sempre svolta in Bertoliana nel mese di dicembre. Date le restrizioni dovute alla pandemia, i fratelli Mantovani, insieme alla presidente della Bertoliana Chiara Visentin, hanno deciso di posticipare alla prossima primavera l'incontro in presenza con i ragazzi vincitori. La biblioteca Bertoliana ha



Marcello Mantovani

un legame speciale con questo premio: Marcello Mantovani, a cui il riconoscimento è intitolato, ha voluto che il suo archivio personale fosse depositato nella civica vicentina e che pertanto la Bertoliana divenisse la "casa" della sua memoria. Con la consegna del suo archivio personale, nel 2008, la storia di Mantovani è tornata alla città, che attraverso lo studio delle carte può rileggere una fetta della sua storia: quella dell'Enal, dell'Istituto Santa Chiara, del Vicenza Calcio, dell'Associazione del fante vicentino, che Mantovani ha presieduto per quasi 60 anni. L'intervento di inventariazione è stato realizzato nel 2009 ed è oggi consultabile nel portale degli archivi della Bertoliana. ●



«Dopo le tante situazioni anomale in estate e in autunno, un po' di normalità»

MARCO RABITO
PRESIDENTE METEO IN VENETO

L'INTERVENTO. Studenti dell'Engim costretti a fare lezione a distanza

Zanella, rinviato per virus il restauro del monumento

Riprenderà in primavera il restauro al monumento di Giacomo Zanella in piazza San Lorenzo. Il primo di una serie di interventi di cui si sono fatti carico gli studenti di Engim Veneto Professioni del Restauro, che proseguiranno poi con i monumenti di Vittorio Emanuele II in piazza Duomo e di Giuseppe Garibaldi in piazza Castello.

Un rallentamento dovuto al Covid, perché anche l'Istituto professionale si è dovuto adeguare alle disposizioni gover-

native per il contenimento del virus e proporre quindi le lezioni a distanza.

Il progetto parte da lontano. La scorsa estate gli studenti hanno fatto il monitoraggio dei tre monumenti. I docenti hanno poi elaborato il progetto di restauro del monumento di Giacomo Zanella che ha avuto il via libera sia dalla Soprintendenza che dal Comune. L'intervento, che prevede la pulitura di depositi superficiali e dell'attacco biologico, ma anche la sigilla-



Il cantiere per il restauro

tura delle parti erose del monumento, dovrebbe concludersi entro quattro settimane. Il servizio lavori pubblici ha dovuto nel frattempo revocare il noleggio del ponteggio, che era già stato installato in piazza San Lorenzo, perché agli uffici comunali non è pervenuta adeguata documentazione riguardante la sicurezza del cantiere e non si è potuto così sottoscrivere il contratto. L'impresa sarà invitata a rimuovere il ponteggio e il Comune riaffiderà il noleggio e la posa tramite una nuova procedura. L'iniziativa è stata promossa dal consigliere delegato alle relazioni istituzionali con le associazioni combattentistiche e d'arma Ivan Danchielli. ●

Fotonotizia



Vandalismi contro i libri a Maddalene

MADDALENE. In zona Maddalene c'è chi non sopporta i libri. Per la terza volta nel giro di poche settimane, come informa il lettore che ha inviato questa foto, i volumi della piccola biblioteca allestita dai volontari nell'area delle risorgive della Serola sono stati gettati in acqua. Gestito vandalico che si commenta da sé. La piccola biblioteca era stata realizzata nell'ambito del recupero del vecchio lavatoio alla fine della pista ciclabile.